



Ho anche costituito un gruppo di lavoro, composto da funzionari regionali e di esperti del Politecnico, con il compito di elaborare una proposta d'azione di medio e lungo periodo, che possa contrastare con efficacia gli effetti della variazione climatica in atto. Mi riferisco, in particolare, alla fattibilità di progetti di bacini di ritenuta e ad interventi per migliorare la ricarica delle falde in grado di aumentare l'effettiva disponibilità idrica nei periodi di crisi. Iniziative in tal senso sono in corso di verifica, d'intesa con le Amministrazioni locali nell'area del cuneese, nel torinese e nell'alessandrino.

Le iniziative intraprese si collocano nel percorso d'attuazione tracciato dal Piano di Tutela delle Acque e ne assumono l'obiettivo della sostenibilità ambientale, come integrazione totale tra fabbisogni e utilizzazioni e riqualificazione-protezione idrologico-ambientale da realizzarsi a livello di bacino idrico.

Il Piano stabilisce, infatti, che nei bacini caratterizzati da un saldo negativo di bilancio idrico, dovuto ad un fabbisogno non ulteriormente riducibile con politiche di risparmio idrico e di razionalizzazione dei prelievi o a una naturale limitatezza della risorsa, la Regione promuove la creazione delle capacità di invaso previa verifica di fattibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica delle soluzioni praticabili, perseguendo il coinvolgimento e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi.

Proseguendo nell'azione fin qui intrapresa, ritengo necessario avviare anche per l'area Biellese-Vercellese una specifica iniziativa che rafforzi le politiche d'uso razionale e contenimento dei consumi e individui nuovi progetti in grado di aumentare le disponibilità idriche da destinare sia all'uso potabile sia all'agricoltura nei periodi di crisi, valorizzando, allo stesso tempo, tutte le connesse opportunità riferibili in primo luogo alla produzione d'energia da fonte rinnovabile e allo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tale scopo, è mia intenzione costituire un comitato tecnico coordinato dalla Direzione ambiente, composto da esperti degli Atenei piemontesi e funzionari tecnici delle nostre Amministrazioni, cui affidare il compito di definire un'organica proposta d'intervento anche per il territorio da Voi amministrato; Vi chiedo pertanto di volermi segnalare, in tempi brevi, un nominativo di un funzionario od eventualmente di un esperto da coinvolgere.

Certa della vostra collaborazione, vi ringrazio e vi saluto cordialmente.

*Mercedes BRESSO*

Visto  
L'Assessore *Nicola de Ruggiero*